



Federazione Autonomi Lavoratori del Credito e del Risparmio Italiani – Associazione Sindacale Dipendenti e Pensionati Gruppo UBI Banca
87100 Cosenza – Via R. Misasi (ex Via Roma), 28/D – Tel. 0984.791741 335.6197131 335.6197174 – Fax 0984.791961 - falcri@falcriubi.it
70122 Bari – Via Putignani, 141 – Tel. 080.5219681 - Fax 080.5219726 – falcri-puglia@libero.it
20121 Milano - Via Moscova, 33 c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 02.62755987 – Fax 02.62755946 - falcri.nord@falcriubi.it
24122 Bergamo – Via Don Luigi Palazzolo (Centro Servizi UBI) c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 035.392854
21100 Varese – Piazza Battistero, 2 (Banca Popolare Commercio e Industria SpA) c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 0332.243393
21100 Varese – Via Vittorio Veneto, 2 (Banca Popolare di Bergamo SpA) c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 0332.829274
Web: www.falcriubi.it

Spett.le
UBI Banca Scpa
Direzione Risorse Umane
Piazza Vittorio Veneto, 8
24100 - BERGAMO

Spett.li
Banche/Società Gruppo UBI Banca
Direzioni Risorse Umane
LL. SS.

Oggetto: provvedimenti disciplinari

Siamo venuti a conoscenza della disposizione di alcuni provvedimenti disciplinari assunti nei confronti di Colleghi che, a nostro avviso, sono la conseguenza esclusiva di strategie aziendali volte a incrementare, nel breve periodo, il conto economico di filiale e le performance di vendita, trasferendo sui Lavoratori carenze organizzative e manageriali, già oggetto di denuncia da parte della scrivente Organizzazione Sindacale. Tali “strategie”, inoltre, contribuiscono ad incrementare quel clima di sfiducia e di tensione operativa che, da tempo, è purtroppo già fortemente presente tra le Lavoratrici ed i Lavoratori di tutte le Aziende del Gruppo UBI.

Come ben noto, infatti, già in diverse occasioni le OO. SS. hanno denunciato le problematiche conseguenti alla carenza di organico, alle forti e continue pressioni commerciali sui Colleghi aggravate dall'imposizione – a volte anche attraverso metodi non proprio “ortodossi” (...) - di budget e obiettivi spesso irraggiungibili e, non ultimo, alla migrazione informatica in corso. Tutto ciò conduce, oramai, nella quotidianità il collega ad operare in condizioni di assoluta precarietà e approssimazione, obbligandolo – addirittura – ad inventarsi rimedi e metodi “fai da te” per sopperire alle oramai croniche mancanze aziendali, per rispondere alle continue sollecitazioni alla vendita e per soddisfare – in qualche modo – le pressanti richieste della clientela.

Non è quindi possibile assistere alla imposizione di provvedimenti disciplinari nei confronti di quei Lavoratori che, esclusivamente a causa delle carenze sopra evidenziate, sono incorsi – loro malgrado – in errori o omissioni che sembrano, addirittura, fare la felicità di altri “colleghi” che, grazie anche al ruolo da loro ricoperto, non perdono occasione per perseguire e colpevolizzare coloro che con senso di responsabilità e professionalità contribuiscono in prima persona al conseguimento di quei risultati che fanno del nostro Gruppo – per come anche tanto reclamizzato – uno tra i più performanti dell'intero Sistema Italia.

Vi invitiamo, pertanto, a prendere coscienza della reale situazione e del clima pesante presente all'interno delle Aziende del Gruppo UBI e a non intraprendere i provvedimenti in oggetto nelle ipotesi di cui trattasi, dandoVi fin d'ora comunicazione che in caso contrario ci vedremo costretti ad attivare tutti gli strumenti necessari per tutelare nelle sedi più opportune le Lavoratrici ed i Lavoratori.

Distinti saluti.
lì, 29 maggio 2008

La Segreteria